Scheda di dati di sicurezza

Makear SFX BP01-BP06 – traduzione di cortesia in italiano
Originale del produttore (in inglese): KCH_SFX_14122023_EN.pdf – data di emissione 14.12.2023, versione 1.0/EN. Redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

Traduzione di cortesia in lingua italiana della scheda di dati di sicurezza originale del produttore, fornita a scopo informativo. In caso di differenze, discrepanze o dubbi interpretativi, fa fede il documento originale in lingua inglese. La presente traduzione non sostituisce l'originale.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale MAKEAR SFX: BP01, BP02, BP03, BP04, BP05, BP06

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati uso professionale; prodotto per lo styling delle unghie.

Usi sconsigliati uso da parte del consumatore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distributore MAKEAR

Indirizzo ul. K. Kolumba 9B, 51-503 Wrocław, PL

Telefono/fax +48 730 000 661

Indirizzo e-mail della persona competente responsabile della SDS bok@makear.pl

1.4. Numero telefonico di emergenza

112 (numero telefonico generale di emergenza)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335. Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo e avvertenza Attenzione

Componenti pericolosi riportati in etichetta Contiene: esafluoropropene, trimero.

Indicazioni di pericolo

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare.
- P261 Evitare di respirare i vapori.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
- P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori per rifiuti correttamente etichettati, secondo la normativa nazionale.

Informazioni supplementari EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

I prodotti cosmetici confezionati per l'utilizzatore finale non devono essere etichettati in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche. L'etichettatura della confezione unitaria del prodotto cosmetico deve contenere le informazioni previste dall'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici, e successive modifiche.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH. Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

- **Esafluoropropene, trimero** CAS 6792-31-0, CE —, n. indice —, n. registrazione —. Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335. C ≤ 90%.
- **Biossido di titanio [in forma di polvere contenente l'1% o più di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]** CAS 13463-67-7, CE 236-675-5, n. indice 022-006-00-2, n. registrazione —. Carc. 2 H351. C ≤ 10%.

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle Togliere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente con acqua e sapone le parti di pelle esposte. Consultare un medico in caso di sintomi preoccupanti.

Contatto con gli occhi Proteggere l'occhio non irritato, togliere le lenti a contatto. Sciacquare accuratamente gli occhi contaminati con acqua per 10-15 minuti. Evitare un getto d'acqua forte (rischio di danni alla cornea). Consultare un oculista in caso di sintomi preoccupanti.

Ingestione Attenzione! Non provocare il vomito e non dare da bere a persone con vertigini o incoscienti. Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

Inalazione Se l'infortunato ha difficoltà respiratorie o è in arresto respiratorio, personale addestrato deve somministrare ossigeno o praticare la rianimazione cardiopolmonare. Controllare la pervietà delle vie aeree. Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di sintomi preoccupanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle Il prodotto può causare arrossamento, bruciore, irritazione, reazione allergica, secchezza della pelle.

Contatto con gli occhi Il prodotto può causare bruciore, irritazione, lacrimazione, arrossamento della congiuntiva.

Ingestione Può causare nausea, vomito, disturbi gastrointestinali, dolori addominali, perdita di coscienza, irritazione gastrointestinale.

Inalazione Il prodotto può causare mal di testa, disturbi asmatici, irritazione delle vie respiratorie, difficoltà respiratorie, nausea.

Effetti dell'esposizione In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il medico decide l'ulteriore trattamento dopo un esame approfondito dell'infortunato. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei schiuma estinguente, anidride carbonica, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei getto d'acqua pieno (rischio di propagazione della fiamma).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante l'incendio possono formarsi gas nocivi contenenti ad esempio ossidi di carbonio e altri prodotti pericolosi non identificati di decomposizione termica. Non inalare i prodotti della combustione, possono essere pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Liquido e vapori infiammabili. I vapori del prodotto sono più pesanti dell'aria e si accumulano nelle parti basse dei locali. È molto probabile la formazione di una miscela esplosiva con l'aria: in tal caso disporre l'evacuazione immediata. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati. Protezione personale tipica in caso di incendio. Raffreddare con acqua nebulizzata, da distanza di sicurezza, i contenitori esposti al fuoco. Non sostare nella zona dell'incendio senza autorespiratore e indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti di accensione: non usare fiamme libere, non fumare, non usare utensili che producono scintille ecc. Area con atmosfera esplosiva: i vapori, più pesanti dell'aria, formano miscele esplosive con l'aria. Limitare l'accesso di estranei all'area dell'incidente fino al completamento delle operazioni di pulizia. Assicurarsi che le conseguenze dell'incidente siano rimosse solo da personale addestrato. In caso di grandi sversamenti, isolare l'area interessata. Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere il prodotto nelle fognature, nelle acque superficiali e nel suolo. In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, adottare le misure necessarie per impedirne la diffusione nell'ambiente. Avvisare i servizi di emergenza competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente le confezioni danneggiate. Raccogliere il prodotto sversato con materiali assorbenti non combustibili (ad es. sabbia, terra, leganti universali) e porlo in contenitori etichettati. Procedere secondo le norme vigenti. Usare utensili antiscintilla. Ventilare l'area contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Gestione dei rifiuti: vedere la sezione 13. Dispositivi di protezione individuale: vedere la sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Eliminare le fonti di accensione: non usare fiamme libere, non fumare, non usare utensili che producono scintille né indumenti in tessuti soggetti a cariche elettrostatiche. Manipolare secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Assicurare una ventilazione generale e/o localizzata sul posto di lavoro, in modo da mantenere la concentrazione dell'agente nocivo nell'aria al di sotto dei valori limite stabiliti. Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la formazione di vapori. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Tenere ben chiusi i contenitori non utilizzati. Non mangiare, bere né fumare durante il lavoro. Evitare la contaminazione di occhi e pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fonti di fuoco. Nel magazzino è vietato fumare, usare fiamme libere e utensili che producono scintille. Tenere lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Proteggere dal gelo. Conservare in confezioni chiuse e correttamente etichettate, in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Il contenitore aperto va richiuso accuratamente e tenuto in posizione verticale per evitare perdite. Tenere lontano da materiali incompatibili (vedere la sottosezione 10.5). Tenere lontano da alimenti e mangimi.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale Il prodotto non contiene componenti soggetti a controlli dell'esposizione sul luogo di lavoro. Base giuridica: EH40/2005 Workplace exposure limits, quarta edizione 2020.

Procedure di controllo raccomandate Non pertinente.

DNEL e PNEC Non pertinente.

8.2. Controlli dell'esposizione

Igiene industriale Se durante le lavorazioni esiste il rischio che gli indumenti del lavoratore prendano fuoco, a non più di 20 m in linea orizzontale dalle postazioni in cui si svolgono tali lavorazioni devono essere installate docce di emergenza (docce di sicurezza) per il lavaggio di tutto il corpo e docce separate per il lavaggio degli occhi. Usare il prodotto secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Non mangiare, bere né fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Assicurare un'adeguata ventilazione generale e/o localizzata sul posto di lavoro.

Misure di protezione individuale La necessità di usare dispositivi di protezione individuale e la loro scelta devono tenere conto del tipo di rischio presentato dal prodotto, delle condizioni di lavoro e delle modalità di manipolazione. I DPI utilizzati devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e alle norme pertinenti. Il datore di lavoro è tenuto a fornire misure di protezione adeguate alle attività svolte e conformi a tutti i requisiti di qualità, comprese manutenzione e pulizia. I DPI contaminati o danneggiati vanno sostituiti immediatamente.

Protezione delle mani Usare guanti di protezione resistenti alle sostanze chimiche secondo la norma EN 374. In caso di esposizione breve, usare guanti con livello di efficacia 2 o superiore (tempo di permeazione > 30 min); in caso di esposizione prolungata, guanti con livello di efficacia 6 (tempo di permeazione > 480 min). Scegliere il materiale dei guanti caso per caso sul posto di lavoro. Il materiale deve essere impermeabile e resistente al prodotto. La scelta va fatta tenendo conto dei tempi di permeazione, della velocità di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti dipende inoltre non solo dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da produttore a produttore. Il tempo esatto di permeazione va richiesto al produttore dei guanti e va rispettato.

Protezione del corpo Usare indumenti protettivi conformi alla norma EN ISO 13688.

Protezione degli occhi In caso di rischio di contaminazione degli occhi, usare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166.

Protezione respiratoria Se la valutazione dei rischi lo rende necessario, usare apparecchi di protezione delle vie respiratorie conformi alla norma EN 136 (maschere) o EN 140 (semimaschere, quarti di maschera).

Pericoli termici Non pertinente.

Controlli dell'esposizione ambientale Evitare il rilascio diretto in scarichi e acque superficiali. Non contaminare le acque superficiali e i fossi di scolo con sostanze chimiche o contenitori usati. Il prodotto rilasciato o gli sversamenti incontrollati nelle acque superficiali vanno segnalati alle autorità competenti secondo la normativa locale e nazionale. Smaltire come rifiuto chimico, secondo la normativa locale e nazionale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- **Stato fisico** liquido
- **Colore** incolore
- **Odore** non determinato
- **Punto di fusione/punto di congelamento** non determinato
- **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione** 110-115 °C
- **Infiammabilità** infiammabile
- **Limite inferiore e superiore di esplosività** non determinato
- **Punto di infiammabilità** 24 °C (vaso chiuso)
- **Temperatura di autoaccensione** non determinata
- **Temperatura di decomposizione** non determinata
- **pH** non determinato
- **Viscosità cinematica** non determinata
- **Solubilità** non determinata
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)** non pertinente
- **Tensione di vapore** non determinata
- **Densità e/o densità relativa** 1,83 g/cm³ (25 °C)
- **Densità di vapore relativa** non determinata
- **Caratteristiche delle particelle** non pertinente

9.2. Altre informazioni

Nessuna prova aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è reattivo. Vedere anche le sottosezioni 10.3-10.5.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e di conservazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, fiamme libere, utensili che producono scintille e luce solare diretta. Tenere lontano dal freddo.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: ossidanti forti, acidi forti, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta della miscela ATEmix (ingestione) 555,6 mg/kg; ATEmix (inalazione, vapori) 12,2 mg/l; ATEmix (cutanea) 1222,2 mg/kg. Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.

- **Corrosione/irritazione cutanea** provoca irritazione cutanea.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto contiene biossido di titanio, classificato Carc. 2; tuttavia, data la sua forma, non vi è possibilità di esposizione alle polveri del prodotto. Il prodotto non è classificato come cancerogeno.
- **Tossicità per la riproduzione** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola** può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione esposizione oculare, cutanea, per inalazione, per ingestione. Per maggiori informazioni sugli effetti di ciascuna via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche vedere la sottosezione 4.2 della SDS.

Effetti ritardati e immediati ed effetti cronici da esposizione a breve e lungo termine vedere la sottosezione 4.2 della SDS.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

Altre informazioni Nessun dato su altri pericoli.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Miscela Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato.

12.4. Mobilità nel suolo

La mobilità dei componenti della miscela nel suolo dipende dalle proprietà idrofile e idrofobe e dalle condizioni biotiche e abiotiche del suolo, compresi la sua struttura, le condizioni climatiche, le stagioni e gli organismi del suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

12.7. Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Considerare gli altri effetti nocivi dei singoli componenti della miscela sull'ambiente (ad es. potenziale di riscaldamento globale).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni per il prodotto Il codice del rifiuto va attribuito nel luogo in cui il rifiuto viene prodotto. Il prodotto di scarto va recuperato o smaltito in impianti di incenerimento autorizzati o in impianti di smaltimento/neutralizzazione dei rifiuti, secondo le norme vigenti. Non svuotare negli scarichi.

Raccomandazioni per gli imballaggi usati Riutilizzare/riciclare/eliminare i contenitori vuoti secondo la normativa locale. Solo i contenitori completamente vuoti possono essere riutilizzati. Atti giuridici UE: direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/CE e 94/62/CE, e successive modifiche.

Codici rifiuto raccomandati Il codice del rifiuto va attribuito nel luogo in cui il rifiuto viene prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1. Numero ONU o numero ID** UN 1993
- **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto** ADR, IMDG e ICAO/IATA: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. [ESAFLUOROPROPENE, TRIMERO] (nell'originale: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.).
- **14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto** 3
- **14.4. Gruppo d'imballaggio** III
- **14.5. Pericoli per l'ambiente** ADR no; IMDG no; ICAO/IATA no.
- **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori** (sezione non compilata nell'originale).
- **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non pertinente.

Dati aggiuntivi

- **ADR** quantità limitata LQ 5 L; categoria di trasporto 3; codice di restrizione in galleria D/E.
- **IMDG** quantità limitata LQ 5 L; codice EmS F-E, S-E.
- **ICAO/IATA** istruzione di imballaggio (LQ) Y344; quantità limitata (LQ) 10 L; istruzione di imballaggio, aereo passeggeri 355; quantità massima, aereo passeggeri 60 L; istruzione di imballaggio, aereo cargo 366; quantità massima, aereo cargo 220 L.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ADR; Codice IMDG; Regolamento IATA sulle merci pericolose; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche; Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Direttiva 91/322/CEE della Commissione; Direttive della Commissione 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE e 2019/1831/UE (elenchi di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della Direttiva 98/24/CE); Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio; Regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale; Regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici; tutti e successive modifiche.

I componenti della miscela non sono inclusi nell'Allegato XVII del Regolamento REACH. I componenti della miscela non sono inclusi nell'Allegato XIV del Regolamento REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per le miscele non è richiesta una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H citate nella sezione 3

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

- **ADR** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- **DNEL** livello derivato senza effetto.
- **EN** norma europea.
- **IATA** Associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IMDG** Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
- **ISO** Organizzazione internazionale per la normazione.
- **PBT** sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
- **PNEC** concentrazione prevedibile priva di effetti.
- **RID** Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia.
- **vPvB** sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.
- **Acute Tox. 4** tossicità acuta, categoria 4.
- **Carc. 2** cancerogenicità, categoria 2.
- **Eye Irrit. 2** irritazione oculare, categoria 2.
- **Flam. Liq. 3** liquido infiammabile, categoria 3.
- **STOT SE 3** tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3.
- **Skin Irrit. 2** irritazione cutanea, categoria 2.

Formazione Il personale addetto al trasporto di merci pericolose ai sensi dell'accordo ADR deve essere formato e ottenere la relativa certificazione per i propri compiti (formazione generale, sul posto di lavoro, sulla sicurezza). Prima di iniziare a lavorare con il prodotto, l'utilizzatore deve conoscere le norme di salute e sicurezza relative alla manipolazione delle sostanze chimiche e, in particolare, ricevere un'adeguata formazione sul posto di lavoro.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati La presente SDS è stata redatta sulla base della scheda di dati di sicurezza fornita dal produttore, di dati di letteratura, di banche dati online (ad es. ECHA, TOXNET, COSING), delle nostre conoscenze ed esperienze, tenendo conto della normativa vigente.

Procedure utilizzate per la classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

- **Flam. Liq. 3 H226** sulla base di dati di prova
- **Acute Tox. 4 H302, H312, H332** metodo di calcolo
- **Skin Irrit. 2 H315** metodo di calcolo
- **Eye Irrit. 2 H319** metodo di calcolo
- **STOT SE 3 H335** metodo di calcolo

Informazioni supplementari Modifiche: —

Le informazioni sopra riportate si basano sui dati attualmente disponibili sul prodotto, nonché sull'esperienza e sulle conoscenze del produttore in questo campo. Non costituiscono una descrizione della qualità del prodotto né una garanzia di specifiche caratteristiche. Vanno considerate come un ausilio per la sicurezza nel trasporto, nell'immagazzinamento e nell'uso del prodotto. Ciò non solleva l'utilizzatore dalla responsabilità per un uso improprio delle informazioni sopra riportate e per il mancato rispetto delle norme di legge in materia.